



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **27/04/2023**

883

N° di Reg. **5**

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **PADOVA ATTIVA S.R.L.: MODIFICA STATUTARIA. APPROVAZIONE.**

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di aprile alle ore 15:00, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

GIORDANI SERGIO	Presente	CANELLA DANIELE	Presente
AGUJARI STOPPA STEFANO	Presente	CESARO MONICA	Presente
BARBIERATO FEDERICO	Presente	GOTTARDO VINCENZO	Presente
BARZON ANNA	Presente	MACCARRONE KATIA	Presente
BERTO PAOLA	Presente	MIOTTI FABIO	Assente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Assente	PETTENUZZO NICOLA	Assente
BORDIN DANIELA	Presente	SCHIESARO MARCO	Presente
BOTTARO CRISTIAN	Assente	VOLPITO ELISABETTA	Presente

Partecipa il Segretario Generale ZAMPIERI GIOVANNI.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea GIORDANI SERGIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: Barbierato Federico, Cesaro Monica, Maccarrone Katia.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 13

Allegati nr.: 1/3

Il Presidente

GIORDANI SERGIO

Il Segretario Generale

ZAMPIERI GIOVANNI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Signori Consiglieri,

Premesso che:

- Padova Attiva s.r.l. è la società totalmente partecipata dalla Provincia di Padova, organizzata secondo il modello delle società *in house*, per conto della quale svolge:
 - il servizio di organizzazione, cura e gestione delle attività tecnico amministrative in relazione alle verifiche del rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 40.000 abitanti (servizio che rientra tra le competenze istituzionali della Provincia ai sensi della L. n. 10/1991 e ss.mm.ii, e della L.R. n. 11/2011);
 - la messa a disposizione, tramite contratto di locazione, di immobili destinati a uffici istituzionali della Provincia;
 - servizi informatici a favore dei Comuni del territorio provinciale (servizi che rientrano nell'ambito delle funzioni fondamentali della Provincia ai sensi dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della Legge n. 56/2014, e a favore della Provincia;
- l'attuale statuto di Padova Attiva, approvato con deliberazione di questo consiglio n. 3 del 16/03/2017 e deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 31/03/2017, è conforme alle disposizioni normative previste dal D.Lgs. n. 175/2016 per le società a controllo pubblico e in house, anche tenuto conto delle indicazioni contenute nel "*Vademecum per le società in house nel nuovo codice degli appalti e nel testo unico delle società pubbliche*", pubblicato da ANAC il 27/05/2022 ;
- l'oggetto sociale (articolo 2 dello Statuto), è costituito, in conformità all'art. 4, comma 2 lett. d) e comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, dai servizi sopraindicati, strumentali alla Provincia e allo svolgimento delle sue funzioni istituzionali;
- ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 3bis, del D.Lgs. n. 175/2016, la Società effettua oltre l'80% del fatturato nei confronti della Provincia; il restante fatturato è prodotto svolgendo gli stessi servizi a favori di terzi (Comune di Padova, Provincia di Vicenza e alcuni Comuni del territorio provinciale), con conseguimento di economie di scala e recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;

- con riferimento a Padova Attiva, la Provincia di Padova è altresì iscritta nel Registro delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, (deliberazione del Consiglio di Anac n.403/2018);
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 21/12/2022, all'esito del procedimento di revisione ordinaria annuale delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione Provinciale ha stabilito di mantenere la partecipazione in tale Società, dando atto dell'integrazione dei requisiti previsti dall'articolo 20, comma 1, e individuando un piano di contenimento dei costi finalizzato al buon andamento e mantenimento degli equilibri di bilancio della Società;

Considerato che:

- è emersa la volontà di modificare in senso ampliativo dell'oggetto di Padova Attiva, al fine di poter affidare nuovi servizi alla Società, previa comparazione con il mercato e approvazione, per ciascuno di essi, di un idoneo piano industriale, secondo le procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici e al Testo Unico sulle Società Partecipate;
- in particolare, nell'ambito del dibattito politico e nel confronto con gli uffici e l'Amministratore Unico della Società, sono state individuate delle nuove possibili tipologie di “*servizi strumentali alla Provincia e all'esercizio delle sue funzioni*”(art. 4, comma 2, lettera d), D.Lgs. n. 175/2016) da inserire nell'oggetto sociale:

1. attività nel campo dell'energia e del risparmio energetico, tra cui in via esemplificativa e non esaustiva, attività di informazione, consulenza tecnica, promozione ed eventuale gestione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e Gruppi di Autoconsumo di Energia Rinnovabile in Autoconsumo Collettivo (AERAC), anche attraverso una partecipazione diretta;
2. servizi energetici (intesi anche come gestione calore, elettricità e etc)
3. attività di supporto per eventi, convegni e manifestazioni che interessano i Comuni della Provincia e la cittadinanza e/o promuovono attività rientranti nelle finalità istituzionali dell'Amministrazione Provinciale;
4. servizi di custodia, vigilanza e attività similari.

- è stata altresì ravvisata la necessità di specificare il contenuto dell'oggetto sociale con riferimento ai servizi informatici e telematici, già previsti dallo Statuto, dando atto che gli stessi comprendono “*tutti i servizi strumentali di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessari per provvedere al perseguimento dei fini*

istituzionali della Provincia, anche con riferimento all'assistenza tecnica ai Comuni del territorio provinciale”

Dato atto, per quanto attiene il tema “energia”:

- che, come esplicitato nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1442 di reg. del 18/11/2022 *“Le province,[...], sono, inoltre, enti di area vasta che si occupano, per gli aspetti di loro competenza, di pianificazione territoriale, di coordinamento, di tutela e valorizzazione dell'ambiente nonché di cura dello sviluppo strategico del loro territorio, competenze che vengono trasversalmente interessate dai temi della transizione energetica e della competitività del sistema socioeconomico regionale, anche in funzione del conseguimento degli obiettivi in termini di energia da fonti rinnovabili, nonché di contenimento dei consumi energetici”*;
- che rientra nelle finalità istituzionali della Provincia di Padova il sostegno alla diffusione strumenti innovativi di approvvigionamento, distribuzione e consumo di energia che contribuiscono allo sviluppo territoriale e alla lotta alla povertà energetica;
- che con la D.G.R. suindicata n. 1442/2022, la Regione del Veneto ha attribuito un ruolo attivo alle province venete in materia di informazione e promozione delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) e degli AERAC (gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente) sul territorio regionale, con lo stanziamento di un fondo iniziale a favore di ciascuna Provincia per le attività assegnate (incontri informativi e “punto di contatto informativo”);
- che la Provincia di Padova nel 2023 si è dedicata all'organizzazione di n. 3 incontri informativi sul territorio;
- che la proposta è quella di formalizzare a livello statutario l'attività in tema di informazione e promozione del risparmio energetico e delle comunità energetiche, anche al fine della gestione del “punto di contatto informativo” sulle CER e sui i gruppi AERAC.;
- della necessità della riqualificazione energetica o del completamente della riqualificazione del patrimonio immobiliare della Provincia, scolastico e in generale del tema cruciale dei servizi energetici a favore della Provincia di Padova, alla luce dell'aumento incontrollato dei costi energetici, aggravato dalla crisi bellica;

Considerato altresì che:

- l'introduzione, nell'oggetto sociale, delle attività di cui al punto 3, consentirebbe di organizzare, mediante la Società, una struttura che consenta di supportare in modo efficiente la Provincia nell'organizzazione di tutti gli eventi "*in senso lato*" che riguardano la sua attività istituzionale. L'efficienza rilevarebbe sia sotto il profilo dell'impiego delle risorse economiche che sotto il profilo dei tempi procedurali, potendosi prevedere, economie di scala nel caso di un unico affidatario sottoposto al controllo della Provincia, quale Padova Attiva;
- ugualmente, la previsione di poter affidare *in house* i servizi strumentali di cui al punto 4) mirerebbe ad un efficientamento della gestione non solo delle attività istituzionali della Provincia nell'ambito dei procedimenti di competenza, ma anche del suo patrimonio;

Considerato anche che l'ampliamento dell'oggetto sociale di Padova Attiva, attribuendo alla Società la possibilità di gestire ulteriori servizi per la Provincia (mediante affidamento *in house*, previo accertamento dei requisiti e realizzazione della procedura previsti dal D.Lgs. n. 175/2016 e dal D.Lgs. n. 50/2016) permetterebbe alla Società di ripartire i costi generali su più servizi, con conseguente miglioramento del margine economico e conseguente efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

Richiamato il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Esaminata la normativa prevista dal D.Lgs n. 175/2016 (Testo Unico delle Società a partecipazione Pubblica), con particolare riferimento all'articolo 7, comma 7, il quale prevede al punto a) che "*le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società*" devono essere approvate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2;

Visti:

- l'articolo 7, comma 1, TUSP che riguarda la competenza dell'organo interno all'ente pubblico ad approvare la deliberazione, disposizione che va integrata, per le Province con l'art. 42, comma 2, lettera e) del TUEL in base al quale spettano al Consiglio Provinciale le decisioni inerenti la "partecipazione dell'ente locale a società di capitali";
- l'art. 7, comma 2, TUSP, che prevede che l'atto deliberativo sia redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, il quale prevede che lo stesso "*deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche*

sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”;

Richiamato l’art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale, ai fini dell'affidamento in *house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, prevede che le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in *house*, *“avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;*

Dato atto che Padova Attiva s.r.l. ha ad oggetto attività *“strettamente necessarie per il perseguimento delle [...] finalità istituzionali della Provincia”*, ritenendo integrati sia il vincolo di scopo che il vincolo di attività richiesti dall’articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, come esposto nella d.C.P. n. 23/2022 i cui contenuti si richiamano integralmente;

Richiamato quanto sopra esposto in ordine alla necessità delle sopra descritte attività *“per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all’art. 4 (del D.Lgs. n. 175/2016)”* della Provincia di Padova, attività che costituiscono tutte *“servizi strumentali alla Provincia e all’esercizio delle sue funzioni”* a favore dell’utilità pubblica, e che, come tali, possono essere oggetto di società partecipate dalle p.a., *in house*;

Rilevato, per quello che concerne la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria della scelta di prevedere i nuovi servizi nell’oggetto sociale dello Statuto della Società Padova Attiva, che la deliberazione n. 16/2022 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, nell'analizzare l'onere motivazionale richiesto dall'art. 5 d.lgs. n. 175/2016:

- ha precisato, le definizioni di sostenibilità finanziaria e convenienza economica, mutate dal Codice dei Contratti Pubblici, quali rispettivamente *“capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento”* e *“capacità del progetto di creare valore nell’arco dell’efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito”;*
- ha ricordato che la sostenibilità finanziaria va valutata anche sotto il profilo soggettivo, avendo riguardo alla compatibilità dell'investimento (in questo caso per l'affidamento del servizio) con le disponibilità di bilancio dell'ente (al momento dell'affidamento);

Rilevato che la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria sono aspetti che ineriscono l'affidamento dei singoli servizi, la cui valutazione si interseca con quella di "congruità economica" richiesta dall'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, in merito all'effettiva convenienza ad affidare uno specifico servizio in house;

Ritenuto, quindi:

- di assolvere alla motivazione analitica in merito alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria nell'ambito delle deliberazioni consiliari di affidamento *in house* dei singoli servizi;
- che a tal fine, per ogni singolo servizio, saranno effettuate apposite analisi di mercato da parte degli uffici e che Padova Attiva presenterà un idoneo piano industriale;

Dato atto che questo iter procedurale consentirà di svolgere le indagini di mercato e valutare le offerte in base alle specifiche esigenze della Provincia al momento del singolo affidamento, e pertanto, risulta più rispondente ad esigenze di economicità ed efficienza;

Rilevato che, dall'istruttoria condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, attraverso l'atto di segnalazione AS1809/2021, e dal relativo esito pubblicato nel Bollettino n. 1/2022 della AGCM, risulta confermato che il momento della costituzione della società *in house* (e a maggior ragione il momento di eventuali modifiche statutarie), pur assolvendo agli obblighi motivazionali di cui all'art. 5 del TUSP, può anticipare temporalmente quello della valutazione circa l'effettiva convenienza di affidare un determinato servizio alla medesima Società, potendo il percorso procedurale per l'affidamento essere suddiviso in due passaggi, di cui il secondo volto a verificare nel dettaglio gli elementi di convenienza relativi al servizio da affidare;

Dato atto che lo schema delle suddette modifiche statutarie è stato scrutinato da notaio, ai fini degli aspetti formali per la stipula;

Considerato che:

- dall'approvazione del presente atto non derivano oneri economici gravanti sul bilancio della Provincia;
- l'eventuale affidamento di ciascuno dei servizi contemplati dal nuovo oggetto sociale sarà oggetto di specifico atto di indirizzo di questo Consiglio Provinciale, motivato analiticamente ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto di approvare lo schema di modifica all'articolo 2 "Oggetto" che si allega al presente provvedimento, per costituirne parte integrale, formale e sostanziale;

Dato atto che in ordine alla proposta di deliberazione concretatasi nel presente atto, sono stati espressi dal Dirigente Dott. Carlo Sartore del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio, il pareri tecnico e contabile previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto, altresì, che in ordine alla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha attestato la conformità della deliberazione alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 lettera b) n. 3 del T.U.E.L.;

Visto l'articolo 42, comma 2, lettera e) del TUEL in base al quale il Consiglio Provinciale ha la competenza ad adottare il presente atto;

Tutto ciò premesso il Presidente vi invita ad adottare la presente deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che in ordine alla proposta di deliberazione concretatasi nel presente atto, sono stati espressi dal Dirigente dott. Carlo Sartore del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio, il pareri tecnico e contabile previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto, altresì, che in ordine alla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha posto il visto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 97 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. di approvare lo schema delle modifiche all'articolo 2 "Oggetto" dello Statuto di Padova Attiva s.r.l. allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, formale e sostanziale;
2. di dare atto che le suddette modifiche statutarie saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di Padova Attiva s.r.l.;

3. di demandare al Presidente della Provincia o suo delegato ad intervenire, per conto e in nome all'atto di modifica dello statuto presso il notaio che verrà designato dalla Società Padova Attiva con facoltà di apportare in sede assembleare tutte quelle modifiche, non sostanziali, che si rendessero utili o necessarie;
4. di dare atto, che l'affidamento *in house* di ciascuna delle attività/servizi, materia dell'ampliamento dell'oggetto sociale di Padova Attiva s.r.l., sarà preceduto da specifica deliberazione consiliare, motivata ai sensi degli articoli 5, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'articolo 192, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, dando conto delle analisi di mercato effettuate e della valutazione delle offerte in base alle specifiche esigenze dell'Ente al momento dell'affidamento, nonché dell'apposito piano industriale presentato da Padova Attiva;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel sito istituzionale della Provincia, sezione Amministrazione Trasparente, Enti Controllati, Società partecipate ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera d bis), del D.Lgs. n. 33/2013.

Sottoscritto dal Dirigente
Carlo Sartore
con firma digitale

Il Presidente apre, quindi, la discussione.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Punto numero due all'ordine del giorno: "Padova attiva: modifica statutaria. Approvazione".
Prego.

SARTORE CARLO – Dirigente Area Gestione delle Risorse

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda l'argomento del cambio dell'oggetto statutario, come già anticipato in sede di Coordinamento, si è presa l'occasione per inserire più argomenti rispetto a quelli che necessitano in questo frangente. Voi sapete che l'entità del cambiamento muove da questo nuovo mondo che riguarda l'energia e quindi le CER, le Comunità Energetiche e tutto ciò che ruota attorno a questo nuovo e specifico tema che riguarda l'efficientamento energetico. Su stimolo della Regione, la Provincia già

ha cominciato un percorso e intende proseguirlo per il tramite della società, dove si sono trovate, oltre all'Amministratore Delegato, persona competente, anche uno sviluppo potenziale, non solo per gli immobili di proprietà provinciale, principalmente legati alle strutture scolastiche, quindi all'efficientamento delle strutture scolastiche, ma essendo inseriti i contesti territoriali comunali, questo rapporto si può stringere anche con altre realtà all'interno dei Comuni stessi e fare una sinergia a servizio dei Comuni in genere e in particolare dei piccoli Comuni. Pertanto il cuore che effettivamente si muoverà nei prossimi giorni, alla luce della modifica statutaria, sarà quello di consentire a Padova Attiva di intraprendere quei percorsi legati anche a tutti quei certificati bianchi e a tutte quelle potenzialità che ruotano attorno al mercato dell'energia per poter mettere a sistema un efficientamento in primis dei nostri immobili ed eventualmente mettersi a servizio, come dicevo, delle comunità territoriali.

Gli incontri hanno visto la partecipazione molto numerosa non solo dei Comuni, ma anche di altri enti, che sono interessati a questo tema, perché è un tema caldo e spinoso che in questi anni ci ha coinvolto anche in maniera consistente per quanto riguarda lo sforzo economico per riuscire a pagare tutte le utenze energetiche. Abbiamo approfittato anche per inserire altri due temi, uno che riguarda la possibilità della società di svolgere servizi di custodia, vigilanza e attività simili ed uno, invece, come fanno già altre Province all'interno della Regione, con particolare riferimento ai servizi di supporto per la Communication Technology o comunque a provvedere al perseguimento di fini istituzionali anche per l'assistenza ai Comuni, che ora vengono svolti all'interno della Provincia, attraverso i nostri uffici, ma che potrebbero avere dei supporti interessanti in sinergia, eventualmente nel futuro, anche per il tramite della società, che ha anche una possibilità di essere più snella a portarsi nel mercato e con gli enti, sempre con le regole che, comunque, concernono le attività interamente pubbliche, partecipate interamente dal pubblico ma, che, comunque possono essere di supporto sia alla Provincia che agli altri Comuni anche in questo caso.

Abbiamo in mente gli esempi positivi che ci sono vicini, leggasi Bim Piave, per quanto riguarda la provincia di Belluno e Pasubio per quanto riguarda la provincia di Vicenza. Quindi le best practice penso sia utile ed opportuno a andarle ad emulare e magari a fare anche meglio degli altri.

Da ultimo abbiamo inserito, su richiesta della parte tecnica, quindi dell'ingegnere Pettene, la parte che riguarda i servizi di gestione e modalità global service, che riguardano non solo anche l'energia elettrica, quindi legata alle CER, ma anche la manutenzione

eventualmente di impianti termici, elettrici e di sicurezza. Proprio in questi giorni siamo in fase anche di collaudo di vari quadri e abbiamo visto che anche questo tema di global service, vi ricorderete, essendo Sindaci, le multiutility che in Consip, (Monuth & Kop), (*fonetico m. 15.23*) in primis, svolgono questo tipo di servizi. Quindi potenzialmente vorremmo anche proporre, attraverso la società, una possibile proposta alternativa anche agli Enti Territoriali, ovviamente più piccoli, che non hanno le capacità o che difficilmente riescono a reperire nel mercato figure di impiantisti o di tecnici in grado anche solo di leggere un capitolato, che magari non necessariamente può essere destinato alla società provinciale, ma che può essere supporto anche in fase di gara con delle persone esperte nel campo specifico. Io mi fermerei qui.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Avete bisogno di chiarimenti? Ne abbiamo già parlato.

CANELLA DANIELE – Vice Presidente della Provincia

Intanto, buongiorno e buon pomeriggio a tutti. un intervento politico su questa modifica dello Statuto perché è un passaggio importante per l'Ente Provinciale di Padova, nel senso che, da oggi, da dopo questo Consiglio, Padova Attiva diventerà ancora più strumento operativo ed efficace per l'Amministrazione Provinciale per concretizzare, anche poi, quelle che sono le linee di programma e le linee amministrative dell'ente Provincia. Quindi credo che veramente vada sottolineato questo passaggio importante che stiamo andando a compiere in Consiglio Provinciale, perché, diversamente da quello che è successo 10 anni fa, quando, ad esempio, la Provincia di Padova è stata costretta a chiudere l'Agenzia Provinciale per l'Energia e quando, ai tempi del Governo Monti, erano state dichiarate inutili tutte le società partecipate. Invece oggi, a distanza di 10 anni, vediamo quanto possono essere utili, importanti e anzi fondamentali le società partecipate pubbliche nel perseguimento dell'interesse collettivo e soprattutto degli obbiettivi della Pubblica Amministrazione in una ottica di efficienza e soprattutto di gestione. Bene questo passaggio di modifica dello Statuto che va a toccare tre temi che saranno il futuro del nostro territorio, ma anche il futuro del mondo, che sono energia, tecnologia ed impiantistica, impiantistica performante e impiantistica sicura.

Quindi un intervento era solo per porre l'accento sul fatto che è un passaggio che sembra formale e burocratico, ma che sarà, invece, un passaggio operativo molto, molto importante per il nostro Ente e per l'operatività del nostro Ente che consegneremo anche

alle future Amministrazioni Provinciali spero in maniera efficiente come tutti desideriamo. Poi siamo in terra di impresa e quindi essere in grado di coniugare impresa e Pubblica Amministrazione, attraverso un'azienda partecipata interamente pubblica, che, comunque, nella sua storia ha sempre dimostrato di lavorare bene, aprire gli orizzonti e guardare il futuro, come si fa con questo passaggio, con questo modifica dello Statuto, credo che sia un passaggio positivo e favorevole. Quindi un plauso anche per l'attività che è stata fatta e per la visione che c'è dietro a questo passaggio burocratico formale di aggiornamento dello Statuto.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Grazie, Daniele. Anna Barzon.

BARZON ANNA – Consigliere

Sì, molto brevemente, in effetti, per ribadire quanto è stato detto in sede di Coordinamento. Il punto che oggi noi votiamo sono modifiche allo Statuto, che sono, eventualmente, propedeutiche e necessarie per poter intervenire sugli argomenti che il collega ha appena specificato, ma che, comunque, saranno oggetto di discussione e di votazione di questo Consiglio nel momento in cui dovessero essere effettivamente previste delle nuove attività.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Grazie, Anna. Altri interventi? Dottor Sartore, precisazioni.

SARTORE CARLO – Dirigente Area Gestione delle Risorse

Ringrazio di quest'ultimo intervento, perché in effetti, avevo dimenticato di precisarlo prima, questa è una fase che è propedeutica ed è prodromica rispetto a un'effettiva poi realizzazione sul campo anche nel merito delle CER e degli interventi che verranno fatti, perché nel momento in cui effettivamente l'attività pone in esercizio questa nuova attività, dovrà essere approvato un nuovo piano finanziario che delimiterà il campo di azione della società e dovrà essere autorizzato formalmente. Quindi nessun salto in avanti, sarà sempre oggetto di dibattito in sede consiliare e quindi sarà vostra cura monitorare e autorizzare la società di volta in volta.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Grazie. Possiamo passare all'approvazione? Votazione.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	12
votanti	12
favorevoli	12

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione.

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	12
votanti	12
favorevoli	12

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.